



## **CIRCOLARE N.66**

**20 luglio 2012**

# **RIUSCITA LA MANIFESTAZIONE DI IERI AUMENTIAMO LA PRESSIONE**

Comunicato stampa Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua

Spending Review: è ora di dire basta. Si va verso lo sciopero generale del pubblico impiego

Roma, 19 Luglio 2012

La manifestazione Nazionale di questa mattina a Roma in Piazza Vidoni, indetta dalle categorie del lavoro pubblico di Cgil e Uil (Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-pa e Uil-Rua), ha mandato un segnale chiaro e inequivocabile al Governo, al Parlamento e alla Politica: la mobilitazione territoriale che sta interessando tutto il Paese verrà intensificata e porterà alla proclamazione dello sciopero generale nel mese di settembre.

Questa è la risposta dei lavoratori del pubblico impiego alle pesanti misure recessive previste nel dl 95 in fase di discussione in Parlamento. Nel corso della manifestazione, che si è svolta in contemporanea con i lavoratori spagnoli, i Segretari Generali di Fp-Cgil, Flc-Cgil, Uil-Fpl, Uil-Pa e Uil-Rua, Rossana Dettori, Domenico Pantaleo, Giovanni Torluccio, Benedetto Attili e Alberto Civica hanno chiesto "una modifica sostanziale alle politiche economiche del Governo che tagliano in modo insensato e iniquo le risorse destinate ai servizi pubblici, minano alla base le radici dello stato sociale, determinano le condizioni per una completa destrutturazione della pubblica amministrazione a vantaggio di privati senza scrupoli".

"Intanto non si interviene sui veri mali della pubblica amministrazione, non si tagliano gli sprechi, le consulenze, gli spaventosi costi degli apparati politico-istituzionali, non si affronta con coraggio l'evasione fiscale e contributiva, non si combatte la dilagante corruzione. Di fronte a questa situazione - continuano i Segretari Generali - lo sciopero generale di settembre non rappresenta il punto finale della nostra mobilitazione ma una prima tappa a cui seguiranno altre forme di lotta".



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione  
Coordinamento Nazionale Ministero dell'Interno

---

Fp-Cgil

Flc-Cgil

Uil-Fpl

Uil-pa

Uil-Rua

Alle Strutture territoriali  
loro sedi

***Care/i compagne/i***

la manifestazione/presidio di oggi a Roma contro il Decreto Legge 95 è, come già detto, l'avvio di un percorso di mobilitazione più generale il cui primo obiettivo è la modifica radicale delle scelte assunte dal Governo con il decreto "Spending review", ma anche un primo punto di sintesi delle tantissime iniziative territoriali che, dall'emanazione del decreto ad oggi, sono state organizzate e si sono sviluppate in ogni città, in migliaia e migliaia di posti di lavoro.

Oggi, in piazza a Roma, è stato esplicitato chiaramente che per perseguire l'obiettivo di un cambiamento significativo nelle politiche del Governo, FP CGIL, FLC CGIL, UL FPL, UIL PA, UIL RUA dispiegheranno fino in fondo tutte le loro capacità di mobilitazione e di lotta, fino ad arrivare alla proclamazione di uno sciopero generale di tutto il lavoro pubblico per il mese di settembre.

Per questo dobbiamo, senza sosta, organizzare da subito i prossimi appuntamenti.

Il 26 Luglio, molto probabilmente, sarà la giornata nella quale si apre e, purtroppo, rischia di chiudersi la discussione nell'aula del Senato sul d.l. 95.

Il 26 dovrà essere, quindi, un'altra giornata di mobilitazione nazionale nella quale rendere ulteriormente chiara la distanza fra i bisogni del Paese, delle cittadini e dei cittadini, delle lavoratrici e dei lavoratori dei servizi pubblici ed il tenore di una discussione del Parlamento che, con tutta probabilità, sarà strozzata dall'ennesima richiesta di un voto di fiducia da parte del Governo.

Il 26, quindi, pur consapevoli dello sforzo che stiamo chiedendo alle strutture ed alle lavoratrici e lavoratori dei servizi pubblici, dovremo organizzare presidi e volantaggi di fronte a tutte le Prefetture del Paese, contestualmente al presidio nazionale di fronte al Senato della Repubblica, che stiamo già preparando in queste ore.

Quello che stiamo vivendo è e resterà uno dei periodi più difficili della recente storia del Paese e del lavoro pubblico, ma è in gioco la stessa idea di democrazia, di un welfare universalistico, solidale, inclusivo e garante tanto dei diritti di cittadinanza quanto di quelli del lavoro: ciò richiede a tutti noi uno sforzo straordinario e senza precedenti.

Buon lavoro

Fp Cgil  
Dettori

Flc Cgil  
Pantaleo

Uil Fpl  
Torluccio

Uil P.A.  
Attili

Uil Rua  
Civica